

RAPPORTO

della Commissione della Gestione,
sul messaggio del 27 agosto 1963 concernente l'approvazione del progetto
e del preventivo e lo stanziamento di un credito per la riattazione della
casa ex-Rattazzi in Bellinzona (via Orico) da adibire ad uffici dello Stato

(del 25 novembre 1963)

I crescenti bisogni della pubblica amministrazione giustificano ampiamente il messaggio del Consiglio di Stato che chiede al Legislativo cantonale l'approvazione di un credito di Fr. 300.000,— per la riattazione e l'adattamento ad uffici dello stabile ex-Rattazzi in Bellinzona.

Diventato nel 1956 per metà di proprietà dello Stato — servizio della pubblica assistenza — l'altra metà era di proprietà del Comune di Bellinzona, dopo diverse trattative, avveniva il trapasso totale a favore dello Stato.

Una prima fase nell'opera di riattazione fu ordinata dal servizio della pubblica assistenza il quale decise di trasformare radicalmente lo stabile avendo constatato l'inabitabilità di diversi locali, lo stato disastroso dei servizi igienici e la mancanza di un impianto di riscaldamento. Questi lavori furono ordinati allo scopo di rendere funzionali ed abitabili i diversi appartamenti della casa e tali opere furono autorizzate dal Consiglio di Stato nel 1961 e a tale proposito furono impiegati anche i crediti messi a disposizione dal servizio della pubblica assistenza.

La Commissione della Gestione in una sua successiva seduta si esprimeva nel senso di voler adibire lo stabile a sede di uffici statali data la mancanza di spazio che già allora cominciava a preoccupare le Autorità. La Commissione esprimeva il suggerimento di voler soprassedere alla formazione di appartamenti nello stabile in parola ma di voler studiare un piano generale che consentisse ai diversi servizi dell'Amministrazione dello Stato di fruire di una sede adeguata e decorosa. Era questa una considerazione di ordine pratico derivata dal fatto che il palazzo amministrativo si dimostrava già insufficiente a contenere i diversi nuovi servizi che i crescenti bisogni andavano imponendo.

Esaminato di nuovo il problema, il Consiglio di Stato diede ordine di procedere ad un preventivo generale che comprendesse la trasformazione dello stabile a sede di diversi uffici, prevedendo l'ingrandimento di aperture, la centralizzazione dei servizi elettrici ed altre notevoli migliorie, in modo da ottenere una ventina di uffici. Verrebbe inoltre creato nella corte un posteggio per gli automezzi dei funzionari, contribuendo, seppure in misura limitata, ad un parziale risolvimento della carenza di posteggi attorno all'edificio amministrativo dello Stato.

La Commissione della Gestione esaminando tutto il problema si è resa conto che la procedura seguita per questi diversi e successivi lavori di riattazione non è stata delle più ortodosse. In primo luogo il servizio della pubblica assistenza non aveva alcuna competenza per far eseguire un lavoro di tale importanza ed in secondo luogo la fase successiva di questa riattazione è iniziata prima della ratifica del credito relativo. Le ampie ed esaurienti spiegazioni dell'on. Direttore del Dipartimento delle pubbliche costruzioni hanno convinto i singoli commissari dell'impellente necessità dell'opera e la rapida attuazione dei lavori risparmia

allo Stato notevoli spese di traslochi in stabili privati in attesa della realizzazione degli stessi. Il terzo piano è già sede del Servizio forestale cantonale e gli altri uffici saranno pronti fra breve consentendo uno spostamento rapido dei diversi servizi e garantendo in tal modo la continuità di lavoro degli stessi.

Fatte queste considerazioni e facendo rilevare che il Municipio di Bellinzona e la Commissione delle bellezze naturali hanno dato la loro approvazione ai progetti, la Commissione della Gestione propone al Gran Consiglio di aderire alla proposta del Consiglio di Stato.

Per la Commissione della Gestione :

E Fraschina, relatore

**Boffa — Borella — Bottani — Caroni
— Coppi — Generali — Guscetti M.
— Patocchi — Pelli — Rossi-Bertoni
— Verda — Visani — Wyler.**